



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della
Coesione



Regione Campania



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo
d'impresa S.p.A.

Programma "Azione di Sistema"
Dipartimento per le Politiche della Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA"

Accordo tra REGIONE CAMPANIA e INVITALIA del 2 ottobre 2017

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE - D.P.P.

Art. 15, comma 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Interventi di Bonifica e Messa in sicurezza ambientale

- Lotto 1. Area Vasta Lo Uttaro**
- Lotto 2. Discarica Cava Monti in Maddaloni (CE)**
- Lotto 3. Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata in Villa Literno (CE)**
- Lotto 4. Siti di stoccaggio RSU**

STAZIONE APPALTANTE
Regione Campania

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi art. 31 D.lgs. 50/2016)

Ing. Gennaro Di Prisco

Funzionario Tecnico Giunta Regionale Campania
(Med. 21846)

Indice

1	PREMESSE	4
1.1	Contesto amministrativo dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica"	4
1.2	Interventi di Bonifica / Messa in sicurezza	6
1.3	Copertura economica degli interventi di Bonifica / Messa in sicurezza	6
1.4	Fabbisogni tecnici per l'attuazione dell'intervento	7
1.5	Oggetto del presente affidamento.....	8
2	ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI	9
3	REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DA RISPETTARE.....	10
3.1	Normativa di riferimento.....	10
3.2	Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento.....	11
3.2.1	Analisi dei vincoli	11
3.2.2	Iter approvativo del progetto di bonifica / messa in sicurezza	12
3.2.3	Eventuale verifica di assoggettabilità a VIA	12
3.2.4	Ricerca ordigni bellici.....	12
3.3	Ulteriori prescrizioni	13
4	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DEGLI INTERVENTI	13
4.1	Inquadramento generale degli ambiti di intervento.....	13
4.2	Suddivisione in lotti funzionali	15
5	IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI LOTTI FUNZIONALI	16
5.1	LOTTO 1 - Area Vasta "Lo Uttaro"	17
5.2	LOTTO 2 - Discarica "Cava Monti" – Maddaloni	17
5.3	LOTTO 3 – Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" - Villa Literno	18
5.4	LOTTO 4 – Siti di stoccaggio provvisorio RSU	19
6	VALORE ECONOMICO DEI LOTTI	20
6.1	Stima preliminare.....	20

6.1.1	Categorie SOA	21
6.2	Categorie DM 17/06/2016 per la determinazione delle parcelle professionali	22
7	LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE.....	23
7.1	Livelli progettuali e relativi elaborati	23
7.1.1	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.....	24
7.1.2	Progetto Definitivo	26
7.1.3	Progetto Esecutivo	27
7.1.4	Prescrizioni operative per lo sviluppo della progettazione.....	28
8	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO	29
8.1	Servizi integrati di ingegneria e architettura e di attività di indagine, saggi e rilievi	29
8.2	Prescrizioni generali per le attività di indagine integrativa.....	30
8.3	Definizione delle fasi della progettazione con relativa tempistica.....	33
8.4	Controlli intermedi delle attività.....	36
8.5	Garanzie e polizze assicurative	37
8.5.1	Garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura.....	37
8.5.2	Garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto	37
8.5.3	Garanzia fideiussoria per pagamento dell'anticipazione	37
8.5.4	Polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.....	37
8.5.5	Polizza assicurativa All Risk per esecuzione delle indagini.....	38
9	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER LE ATTIVITÀ TECNICHE	38
9.1	Attività di progettazione delle indagini integrative	39
9.2	Attività di progettazione delle opere	40
9.3	Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione	41
9.4	Corrispettivo complessivo per progettazione integrata e coordinata	42
9.5	Eventuale estensione delle attività di Progettazione integrata	44
9.6	Altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento	44

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 3/51
--	---	---

10	TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI PROGETTAZIONE	45
10.1	Partecipazione a più lotti.....	46
10.2	Procedura di scelta del contraente	46
10.3	Criterio di aggiudicazione	46
10.4	Modalità di pagamento	46
11	DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	49
12	DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO	49
13	ALLEGATI.....	49

1 PREMESSE

Il presente Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (di seguito, "DPP") è stato redatto in attuazione dell'art. 15, co. 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 al fine di fornire le informazioni necessarie per la definizione delle procedure di affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per lo sviluppo del ciclo della progettazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza inseriti nell'Intervento Strategico "Piano Regionale Bonifiche" della Regione Campania, nonché al fine di garantire, attraverso i servizi di progettazione richiesti, la realizzazione di interventi ed opere di qualità e tecnicamente validi nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere.

In particolare il presente DPP, in coerenza con quanto riportato all'art. 15, co. 6 del DPR 207/2010, sviluppa le seguenti indicazioni:

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

1.1 Contesto amministrativo dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica"

L'Intervento Strategico denominato "Piano Regionale delle Bonifiche" è inserito nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ed è finalizzato al risanamento ambientale di diversi ambiti territoriali di particolare complessità.

La Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) hanno stipulato in data 2 ottobre 2017 un Accordo al fine di dare attuazione all'Intervento Strategico denominato "Piano Regionale delle Bonifiche", con riferimento ad alcuni specifici interventi.

L'elenco degli interventi oggetto dell'Accordo, a seguito delle rimodulazioni dell'Intervento Strategico "Piano Regionale delle Bonifiche" operate dalla Regione Campania dalla DGR 166/2018 e dalla DGR 582/2018, è di seguito illustrato.

Tabella 1 – Interventi oggetto dell'Accordo tra Regione Campania e Invitalia (aggiornato alla DGR 582/2018)

Ambito di intervento	Dotazione finanziaria (€)	Attività / Intervento da realizzare
1. Area Vasta "Lo Uttaro" (ASI Caserta)	2.996.452,96	Messa in sicurezza della falda
2. Discarica "Cava Monti" (Maddaloni)	14.982.264,80	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
3. Discarica "Ex Pozzi Ginori" (Calvi Risorta)	14.982.264,80	Caratterizzazione della discarica; successiva messa in sicurezza / bonifica
4. Area Vasta "Lo Bortolotto" (Castel Volturno)	1.298.462,95	Caratterizzazione (completamento)
5. Area Vasta "Regi Lagni"	799.054,12	Caratterizzazione (completamento)
6. Discarica "Cuponi Sagliano" (Villa Literno)	10.340.759,17	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
7. Discarica "Masseria Annunziata" (Villa Literno)	17.943.759,14	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
8a. Siti Stoccaggio Provvisori RSU 8.b Ex campi nomadi 8c. Suoli Agricoli "Terra dei fuochi"	46.445.020,88	Rimozione dei rifiuti abbancati nei siti di stoccaggio e verifica delle aree di sedime; Rimozione dei rifiuti in 2 ex campi nomadi; Caratterizzazione dei suoli agricoli individuati dal gruppo "Terra dei Fuochi"; successiva messa in sicurezza/bonifica
Dotazione finanziaria complessiva		109.788.038,82

Come disposto dalla Regione Campania con le determinazioni progressivamente assunte (DGR 166/2018; DGR 582/2018; DGR 727/2018) e ai sensi dell'Accordo tra Regione e Invitalia stipulato il 2 ottobre 2017, la Regione Campania opera quale Stazione Appaltante per gli interventi individuati, anche su delega dei Comuni competenti, e INVITALIA svolge attività di supporto tecnico-amministrativo e di Centrale di Committenza per conto della Regione.

1.2 Interventi di Bonifica / Messa in sicurezza

Gli interventi oggetto dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" e ricompresi nell'Accordo tra Regione e Invitalia del 2017 sono stati articolati in due macro-categorie in funzione dell'attività da condurre, ovvero "Caratterizzazione" e "Bonifica / Messa in sicurezza".

Il presente DPP sviluppa le indicazioni programmatiche per gli interventi ricadenti nella macro-categoria "Bonifica / Messa in sicurezza".

L'elenco di seguito riportato elenca gli interventi previsti dall'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica", per come rimodulati dalle determinazioni della Regione Campania (DGR 166/2018; DGR 582/2018; DGR 727/2018) e che, per affinità di obiettivo, sono raggruppati nella macro-categoria "Bonifica / Messa in sicurezza".

- Area Vasta "Lo Uttaro" (ASI Caserta)
- Discarica "Cava Monti" (Maddaloni)
- Discarica "Cuponi Sagliano" (Villa Literno)
- Discarica "Masseria Annunziata" (Villa Literno)
- Siti Stoccaggio Provvisori RSU

1.3 Copertura economica degli interventi di Bonifica / Messa in sicurezza

Gli interventi in oggetto sono ricompresi nel più generale ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" che dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 158,5 ML€ a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Regione Campania con DGR 582/2018 ha operato la rimodulazione della dotazione finanziaria di tutti gli interventi inseriti nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica". Gli interventi oggetto dell'Accordo con INVITALIA e raggruppati nella macro-categoria "Bonifica / Messa in sicurezza" come sopra riportati, dispongono della copertura economica rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 – Interventi di "Bonifica / Messa in sicurezza" oggetto dell'Accordo Regione - Invitalia

Ambito di intervento		Dotazione finanziaria programmatica
	Area Vasta "Lo Uttaro" - ASI Caserta	€ 2.996.452,96
	Discarica "Cava Monti" - Maddaloni (CE)	€ 14.982.264,80
	Discarica "Cuponi Sagliano" - Villa Literno (CE)	€ 10.340.759,17
	Discarica "Masseria Annunziata" - Villa Literno (CE)	€ 17.943.759,14
	n. 11 Siti Stoccaggio Provvisori RSU / ex campi nomadi / Suoli Agricoli Terra dei Fuochi	€ 37.103.844,31

Si evidenzia che la dotazione programmatica per l'intervento denominato "Siti Stoccaggio Provvisori RSU / ex campi nomadi / Suoli Agricoli Terra dei fuochi" di cui alla precedente tabella, ha una dotazione di € 37.103.844,31 in quanto la dotazione originaria pari a € 46.445.020,88 è stata decurtata dell'importo di € 9.341.176,57, necessari per gli interventi di rimozione dei rifiuti da n. 3 siti operata dai Comuni di Mondragone, Cellole e Giugliano in Campania in qualità di Soggetti attuatori e conseguentemente non ricadenti nel perimetro dell'Accordo e non facenti parte della trattazione di questo documento (cfr. nota Regione Campania – DG Ambiente prot. n. 0174443 del 18/03/2019).

1.4 Fabbisogni tecnici per l'attuazione dell'intervento

Per l'attuazione degli interventi di bonifica / messa in sicurezza sopra elencati si rende necessario:

- il completamento e/o l'aggiornamento del quadro conoscitivo a supporto della progettazione della bonifica, mediante la progettazione e l'esecuzione di indagini, saggi e rilievi;
- lo sviluppo del ciclo della progettazione della bonifica, secondo le risultanze del quadro conoscitivo integrato dalle indagini di cui sopra, attraverso la predisposizione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica, del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo;
- le attività di Verifica preventiva della progettazione, di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016, ai fini della validazione del Progetto Esecutivo da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Lo scrivente RUP con separata e successiva relazione specificherà le modalità di esecuzione della Verifica preventiva del Progetto Esecutivo.

Inoltre in fase esecutiva, si dovrà procedere a:

- l'esecuzione dei lavori di realizzazione degli interventi come da Progetto Esecutivo validato;
- la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione;
- il Collaudo delle opere.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 8/51
--	---	--

1.5 Oggetto del presente affidamento

La Stazione Appaltante, al fine di dare attuazione agli interventi in questione, prevede l'affidamento, per ciascun lotto funzionale individuato, di un unico incarico di servizi per:

- a) Progettazione ed esecuzione di indagini, saggi e rilievi funzionali allo sviluppo della progettazione dell'intervento;
- b) Progettazione integrata e coordinata dei tre livelli previsti dalla normativa vigente (Progetto di fattibilità tecnico-economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo);
- c) Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva per la realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'articolo 157, co. 1, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare al medesimo progettista anche le attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, in relazione al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione del singolo intervento.

La scelta di affidare tali servizi esternamente alla Stazione Appaltante deriva da valutazioni in merito alla disponibilità di risorse tecniche interne in relazione ai carichi di lavoro attualmente previsti.

Inoltre, la scelta di affidare i servizi di progettazione e di direzione dell'esecuzione ad un unico operatore tiene conto delle seguenti considerazioni:

- *Individuazione di un unico operatore:* la connotazione specialistica dell'intervento richiede la necessità di individuare un operatore di adeguato profilo tecnico ed esperienza che sia in grado di seguire l'intervento di bonifica / messa in sicurezza, sia in fase di sviluppo progettuale che in fase di controllo della realizzazione;
- *Unitarietà e armonizzazione delle fasi progettuali ed esecutive:* la specificità del procedimento di bonifica (ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006) rende necessaria l'individuazione di un unico operatore che abbia la visione di insieme del processo progettuale e realizzativo, che sia identificabile come unico centro di responsabilità della progettazione e che accompagni in solido la Stazione Appaltante durante tutto il processo decisionale, operativo e procedurale fino alla certificazione della corretta esecuzione dei lavori eseguiti;
- *Accelerazione alle attività tecnico-progettuali funzionali all'affidamento dell'esecuzione delle opere:* risulta necessario completare le attività di progettazione nel più breve tempo

possibile, in modo da fondamentale avanzare secondo il cronoprogramma di spesa entro i termini fissati dal Programma FSC 2014-2020.

Pertanto, ai sensi dell'art.157, co.1, primo periodo, del D.lgs. 50/2016 è previsto l'affidamento della Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione congiuntamente ai servizi di progettazione.

Restano ferme le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della progettazione in capo al Responsabile Unico del Procedimento della Stazione Appaltante nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intervento da parte della Regione Campania e dei suoi Uffici competenti (Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema - UOD Bonifiche), anche con il supporto di ARPA Campania.

2 ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI

L'attuazione dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finora risultata condizionata da diversi fattori quali:

- l'indeterminatezza dei contenuti tecnici disponibili (indagini pregresse, quadro progettuale, puntuale definizione del fabbisogno economico, etc.);
- la dispersione delle informazioni pregresse, non sempre adeguate alle necessità progettuali;
- la frammentazione delle Amministrazioni competenti per i siti in questione, come nel caso delle Aree Vaste o della Terra dei fuochi, che non consente di programmare ed attuare le attività di carattere tecnico-ingegneristico necessarie alla caratterizzazione dei siti in questione.

La Regione ha quindi provveduto, con il supporto di INVITALIA, ad una intesa attività di acquisizione e messa a sistema della documentazione disponibile e al successivo sviluppo di ipotesi progettuali di massima. Le opzioni di intervento individuate definiscono compiutamente i contenuti da porre a base gara.

L'obiettivo generale è lo sviluppo di progetti di bonifica / messa in sicurezza cantierabili che definiscano compiutamente tutte le attività e le opere necessarie alla risoluzione delle problematiche ambientali in essere.

3 REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DA RISPETTARE

3.1 Normativa di riferimento

Il quadro tecnico-normativo, non esaustivo, all'interno del quale si colloca l'intervento è il seguente:

- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i.
- Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria".
- Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa",
- Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni".
- D.M. Giustizia del 17 giugno 2016, recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016";
- D.M. Infrastrutture e Trasporti del 12 febbraio 2018, recante "Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi";
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale";
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151. Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzione Incendi;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

- D.M. 14 gennaio 2008, recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 17 gennaio 2018, recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall’esposizione all’amianto durante il lavoro”;
- D.M. 10 marzo 1998, recante “Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”.
- L.R. 26 maggio 2016, n. 14, recante “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare”.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore. I sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere i futuri costi di gestione e di manutenzione delle strutture.

3.2 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

3.2.1 Analisi dei vincoli

L'analisi puntuale dei vincoli dovrà essere oggetto di approfondimento a cura dell’Affidatario della Progettazione nel primo livello progettuale da sviluppare.

Negli allegati tecnici al presente documento è riportata l’indicazione di massima dei principali vincoli esistenti nei singoli ambiti di intervento, come segnalati dai Comuni territorialmente competenti nella fase di ricognizione documentale.

In linea generale, salvo diversa determinazione che lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento potrà comunicare nel corso delle attività progettuali, si prevede di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti in sede di Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. 241/90, compresi quelli previsti dall’art. 25 del D.lgs. 50/2016 (Verifica preventiva dell’interesse archeologico).

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 12/51
--	---	---

3.2.2 Iter approvativo del progetto di bonifica / messa in sicurezza

Gli elaborati progettuali saranno oggetto di esame da parte della Conferenza di Servizi che sarà appositamente convocata dalla Regione Campania - Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema - UOD Bonifiche, per le valutazioni di competenza degli Enti.

La procedura di approvazione del progetto di bonifica / messa in sicurezza è riconducibile a quanto disposto all'art. 242, commi 7 e 13, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con competenza regionale.

Nello specifico, l'autorizzazione regionale sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori.

3.2.3 Eventuale verifica di assoggettabilità a VIA

Alcune opere e/o impianti costituenti gli interventi in questione potrebbero essere ricondotti alle tipologie progettuali indicate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006, per i quali è prevista una verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Sarà compito del progettista incaricato della progettazione verificare, in funzione della soluzione progettuale da lui sviluppata, le condizioni normative per l'applicabilità della procedura di assoggettabilità a VIA e, se del caso, provvedere alla predisposizione della documentazione tecnica necessaria allo svolgimento della procedura prevista. Tale valutazione dovrà essere condotta in fase di sviluppo del Progetto di Fattibilità tecnico-economica del singolo intervento.

In base agli esiti della procedura di assoggettabilità, qualora il progetto venisse effettivamente assoggettato a procedura VIA, lo stesso progettista dovrà conseguentemente produrre la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento di detta procedura, finalizzata al compimento dell'iter autorizzativo del Progetto Definitivo.

3.2.4 Ricerca ordigni bellici

In merito alla possibile presenza di ordigni bellici inesplosi, in ottemperanza a quanto sancito dalla

Legge n. 177/2012, è obbligatorio già in fase di progettazione - sia delle attività di indagine integrative sia delle opere di messa in sicurezza/bonifica - procedere alla valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni o residuati bellici, ovvero svolgere la bonifica sistematica preventiva.

A riguardo sarà cura dell’Affidatario, prima dell’avvio delle lavorazioni in campo, effettuare le attività finalizzate ad escludere preventivamente la presenza di eventuali ordigni esplosivi bellici a tutela dei propri interessi ed a salvaguardia della pubblica incolumità e delle maestranze operanti sul luogo di lavoro.

Qualora si rendesse necessario procedere alla bonifica preventiva, i lavori dovranno essere eseguiti da un’impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 104, comma 4-bis del D.lgs. n. 81/2008 e dell’iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni secondo il Decreto del Ministero degli Interni n. 82/2015 “Regolamento per la definizione dei criteri per l'accertamento dell'idoneità delle imprese ai fini dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177”.

3.3 Ulteriori prescrizioni

La Regione Campania ha sottoscritto un Protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007.

4 DEFINIZIONE DELL’OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Nei paragrafi seguenti si espone l’oggetto dei singoli interventi di bonifica / messa in sicurezza finanziati dalla Regione nell’ambito dell’Intervento Strategico “Piano Regionale di Bonifica” e il relativo processo di definizione della proposta progettuale da sviluppare.

4.1 Inquadramento generale degli ambiti di intervento

Di seguito si riporta un inquadramento generale degli interventi di bonifica / messa in sicurezza oggetto del presente documento.

Area Vasta “Lo Uttaro” - ASI Caserta

L’Area Vasta “Lo Uttaro” è ubicata all’interno dell’ASI di Caserta; si estende per circa 196 ettari e

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 14/51
--	---	--

ricomprende sia aree produttive, attive e abbandonate, sia siti di discarica e di stoccaggio rifiuti. L'Area Vasta è inoltre oggetto dell'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali del 18 aprile 2008, di cui sono in corso di realizzazione da parte di altri soggetti attuatori le operazioni di indagine, monitoraggio e risanamento ambientale.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato all'esecuzione delle prime azioni di messa in sicurezza della falda.

Discarica "Cava Monti" – Maddaloni

Il sito in località "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE) è una discarica abusiva realizzata attraverso il conferimento di rifiuti di varia natura all'interno del bacino di una ex cava di tufo. Il sito è stato dichiarato "contaminato" sulla base delle indagini della Procura, che stimano la presenza di circa 300.000 tonnellate di rifiuti abbancati, anche pericolosi e tossici. Per rafforzare il quadro conoscitivo ARPAC ha predisposto un Piano di indagini integrative funzionali alla messa in sicurezza, attualmente in corso di esecuzione da parte del Comune di Maddaloni ai sensi di uno specifico Protocollo stipulato con la Regione.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla bonifica / messa in sicurezza della discarica abusiva.

Discarica "Cuponi Sagliano" - Villa Literno

La discarica "Cuponi Sagliano" è ubicata in una ex cava a fossa nel Comune di Villa Literno (CE): la stima del volume dei rifiuti abbancati pari a circa 84.600 mc. Il sito era originariamente perimetrato nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ed è stato caratterizzato in più fasi.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla bonifica / messa in sicurezza della discarica abusiva.

Discarica "Masseria Annunziata" - Villa Literno

Il sito "Masseria Annunziata" risulta adiacente alla discarica "Cuponi Sagliano" nel Comune di Villa Literno (CE): la stima del volume dei rifiuti abbancati pari a circa 287.000 mc. In analogia al sito adiacente, nella discarica sono state condotte campagne di caratterizzazione.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla bonifica / messa in sicurezza della discarica abusiva.

Siti di stoccaggio provvisorio RSU

La Regione Campania ha inteso inserire nel presente documento l'intervento in n.11 siti di

stoccaggio provvisorio di RSU, realizzati nei periodi di gestione emergenziale e affidati in gestione ai Comuni competenti,.

- 1) Battipaglia loc. Castelluccio
- 2) Battipaglia loc. Buccoli
- 3) Centola loc. Dernoia
- 4) Centola loc. Iazzo del Canonico
- 5) Castel S. Lorenzo loc. Acquariello
- 6) Marcianise loc. Santa Veneranda
- 7) Sessa Aurunca loc. Cotoniera
- 8) Montefalcioni loc. Carrani
- 9) Pratola Serra loc. Saudelle
- 10) Casandrino via Siracusa
- 11) Ercolano loc. Ammendola e Formisano

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ancora presenti nei siti e alla successiva esecuzione delle indagini ambientali sulle aree di sedime ai fini dell'eventuale successiva caratterizzazione e/o bonifica. Non è oggetto di intervento l'eventuale bonifica/messa in sicurezza, il ripristino e la riqualificazione dei siti.

4.2 Suddivisione in lotti funzionali

Ai fini dello sviluppo della progettazione degli interventi di bonifica / messa in sicurezza degli ambiti di intervento sopra identificati, si intende procedere con una unica gara di appalto di progettazione integrata e coordinata nella quale siano univocamente identificati dei lotti funzionali, corrispondenti a uno o più ambiti territoriali.

Ciò anche in considerazione della dimensione economica e spaziale dell'intervento e della tempistica di attuazione, consentendo di agire contemporaneamente su tutti gli ambiti territoriali ed al contempo di garantire la regia unitaria da parte della Stazione Appaltante sul processo di progettazione, favorendo anche l'accesso delle imprese minori ai sensi dell'art.51 del D.lgs. 50/2016.

Sono stati quindi individuati quattro lotti funzionali, sulla base di valutazione di natura tecnico-

ambientale e di opportunità operativa e identificati anche tenendo conto della condizione che ciascun lotto deve comprendere parti la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Si precisa, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 50/2016, che i singoli lotti individuati nella sottostante tabella costituiscono lotti funzionali indivisibili che richiedono progettazione e realizzazione unitaria per non pregiudicarne funzionalità, fruibilità e fattibilità.

Tabella 3 – Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica": ambiti oggetto di Bonifica / Messa in sicurezza - Definizione dei Lotti Funzionali

Lotto Funzionale	Tipologia intervento
Lotto 1 - Area Vasta "Lo Uttaro"- ASI Caserta	Messa in sicurezza falda
Lotto 2 - Discarica "Cava Monti" - Maddaloni (CE)	Bonifica / messa in sicurezza della discarica
Lotto 3 - Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" - Villa Literno (CE)	Bonifica / messa in sicurezza delle discariche
Lotto 4 - Siti di stoccaggio RSU	Rimozione rifiuti; verifica impronta

5 IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI LOTTI FUNZIONALI

Nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo sviluppato per ciascuno dei 4 lotti (ALLEGATI da 1.1 a 1.4) è riportato il dettaglio delle informazioni disponibili, acquisite dalla Regione per il tramite dei Comuni territorialmente competenti, di ARPAC e di eventuali altri Enti competenti:

- l'inquadramento territoriale e amministrativo
- lo stato della procedura di bonifica ex art. 242 del D.lgs. 152/2006;
- la documentazione tecnica disponibile, raccolta presso gli Enti e le Amministrazioni competenti;
- gli eventuali procedimenti giudiziari in essere.

Ciascun Elaborato Tecnico di Indirizzo definisce inoltre le caratteristiche tecnico-economiche a base gara:

- le indicazioni tecniche e dimensionali delle attività di indagine da condurre;
- le previsioni delle soluzioni progettuali da sviluppare;
- il piano economico di massima dell'intervento;

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO
		"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania
		Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
Pag. 17/51		

- la previsione della tempistica di attuazione.

Di seguito si espone un breve inquadramento sintetico dei Lotti in esame, rimandando ai rispettivi Elaborati Tecnici di Indirizzo (ALLEGATI da 1.1 a 1.4) per i necessari approfondimenti.

5.1 LOTTO 1 - Area Vasta "Lo Uttaro"

L'Area Vasta "Lo Uttaro" è ubicata all'interno dell'ASI di Caserta; si estende per circa 196 ettari e ricomprende sia aree produttive, attive e abbandonate, sia siti di discarica e di stoccaggio rifiuti. L'Area Vasta è inoltre oggetto dell'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali del 18.04.2008, di cui sono in corso di realizzazione da parte di altri soggetti attuatori le operazioni di risanamento ambientale.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato all'esecuzione delle prime azioni di messa in sicurezza della falda dell'Area Vasta.

In considerazione dell'elevata estensione dell'Area Vasta, l'intervento sulla falda dovrà focalizzarsi sulle aree che presentano le maggiori criticità in termini di fenomeni di contaminazione in essere, anche in relazione alla propagazione verso obiettivi sensibili (ad es. settore occidentale dell'Area Vasta interessato dalla presenza di discariche dismesse; settore orientale interessata dall'ex Opificio San Gobain oggetto di accertamenti da parte della Procura).

Al Progettista incaricato si richiede la progettazione integrata e coordinata dell'intervento di messa in sicurezza della falda, da articolarsi per i livelli di approfondimento progettuali previsti dal D.lgs. 50/2016.

Lo sviluppo delle soluzioni progettuali dovrà basarsi sulle informazioni pregresse già disponibili, su quelle rese progressivamente disponibili (ad es. monitoraggio della falda in corso di esecuzione da parte del Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali), nonché sui risultati delle ulteriori indagini integrative da progettare e realizzare a cura del progettista medesimo.

5.2 LOTTO 2 - Discarica "Cava Monti" – Maddaloni

Il sito in località "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE) è una discarica abusiva realizzata attraverso il conferimento di rifiuti di varia natura all'interno del bacino di una ex cava di tufo, di proprietà privata. Il sito è stato dichiarato "contaminato" sulla base delle indagini della Procura, che stimano la presenza di circa 300.000 tonnellate di rifiuti abbancati, anche pericolosi e tossici. Per

rafforzare il quadro conoscitivo ARPAC ha predisposto un Piano di indagini integrative funzionali alla messa in sicurezza, attualmente in corso di esecuzione da parte del Comune di Maddaloni ai sensi di uno specifico Protocollo stipulato con la Regione.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla bonifica / messa in sicurezza della discarica abusiva.

Al Progettista incaricato si richiede la progettazione integrata e coordinata dell'intervento di bonifica / messa in sicurezza della discarica abusiva, da articolarsi per i livelli di approfondimento progettuali previsti dal D.lgs. 50/2016.

Lo sviluppo delle soluzioni progettuali dovrà basarsi sulle informazioni pregresse già disponibili, su quelle rese progressivamente disponibili (ad es. Piano delle indagini integrative in corso di esecuzione da parte del Comune) nonché sui risultati delle ulteriori indagini integrative da progettare e realizzare a cura del progettista medesimo.

5.3 LOTTO 3 – Discariche “Cuponi Sagliano” e “Masseria Annunziata” - Villa Literno

Il lotto ricomprende le due discariche contigue “Cuponi Sagliano” e “Masseria Annunziata” nel Comune di Villa Literno (CE), di proprietà privata.

Il sito “Cuponi Sagliano” è ubicato in una ex cava a fossa: la stima del volume dei rifiuti abbancati pari a circa 84.600 mc. Nel sito, il cui procedimento di bonifica era di competenza del MATTM essendo il sito originariamente perimetrato nell'ex SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano”, sono state condotte due campagne di caratterizzazione e indagini integrative (2004-2005; 2007-2008) ed è stato sviluppato, per conto dell'allora Commissario di Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, il Progetto preliminare e definitivo di messa in sicurezza permanente ai sensi del D.lgs. 152/2006; il MATTM, con Decreto di urgenza n. 8022 del 20.01.09, ha ritenuto il progetto “approvabile” in esito alle determinazioni della Conferenza dei Servizi. Tuttavia non hanno avuto seguito i successivi approfondimenti tecnici e i relativi procedimenti approvativi e autorizzativi.

Il sito “Masseria Annunziata” ha una stima del volume dei rifiuti abbancati pari a circa 287.000 mc. In analogia al sito adiacente, nella discarica sono state condotte due campagne di caratterizzazione oltre a indagini integrative (2004-2005; 2007-2008) e, sempre per conto dell'allora Commissario di Governo, è stato sviluppato il Progetto preliminare e definitivo di messa in sicurezza permanente ai sensi del D.lgs. 152/2006, collegato funzionalmente a quello del sito di “Masseria Annunziata” (vedi paragrafo precedente) e ritenuto “approvabile” con Decreto di urgenza n. 8023 del 20.01.09 del MATTM. Anche in questo caso non hanno avuto seguito i successivi

approfondimenti tecnici e i relativi procedimenti approvativi e autorizzativi.

Pertanto i suddetti progetti, preso atto della necessità di rivederne ed adeguarne i contenuti alle intervenute modifiche normative in ambito tecnico-ambientale nonché amministrativo, sono da utilizzarsi come base conoscitiva per lo sviluppo della progettazione.

Al Progettista incaricato si richiede la progettazione integrata e coordinata dell'intervento di bonifica / messa in sicurezza unitario per le due discariche, da articolarsi per i livelli di approfondimento progettuali previsti dal D.lgs. 50/2016.

Lo sviluppo delle soluzioni progettuali dovrà basarsi sulle informazioni pregresse (Risultati del Piano di Caratterizzazione e delle Indagini integrative; valutazioni del Progetto preliminare e definitivo di MISP elaborato nel 2008) nonché sui risultati delle ulteriori indagini integrative da progettare e realizzare a cura del progettista medesimo.

5.4 LOTTO 4 – Siti di stoccaggio provvisorio RSU

Sono compresi nel presente lotto n.11 siti di stoccaggio provvisorio di RSU, realizzati nei periodi di gestione emergenziale e affidati in gestione ai Comuni competenti.

L'intervento finanziato dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finalizzato alla rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ancora presenti nei siti in oggetto e alla successiva esecuzione delle indagini ambientali sulle aree di sedime ai fini dell'eventuale successiva caratterizzazione e/o bonifica. Non è oggetto di intervento l'eventuale bonifica/messa in sicurezza, il ripristino e la riqualificazione dei siti.

La tabella seguente riporta le caratteristiche dimensionali dei n.11 siti di stoccaggio provvisorio di RSU.

Tabella 4 – Siti di stoccaggio provvisorio di RSU

Siti Stoccaggio Provvisorio RSU	Proprietà *	Estensione * (mq)	Stima rifiuti * (tonnellate)
Battipaglia (SA) - loc. Castelluccio	privata	12.800	39.072
Battipaglia (SA) - loc. Buccoli	pubblica	1.300	1.600
Centola (SA) - loc. Dernoia	pubblica	1.200	1.000
Centola (SA) - loc. lazzo del Canonico	privata	2.000	2.000
Castel San Lorenzo (SA) - loc. Acquariello	pubblica	2.000	1.200
Marcianise (CE) - loc. Santa Veneranda	pubblica	6.000	19.000
Sessa Aurunca (CE) - loc. ex Cotoniera	pubblica	7.700	15.000
Montefalcione (AV) - loc. Carrani	pubblica	900	1.600
Pratola Serra (AV) - loc. Saudelle di sotto	privata	800	1.600
Casandrino (NA) - Via Siracusa	pubblica	12.000	39.000
Ercolano (NA) - Ammendola e Formisano	privata	10.000	30.000

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 20/51
--	---	---

(*) informazioni acquisite dai Comuni territorialmente competenti.

Al Progettista incaricato si richiede la progettazione integrata e coordinata dell'intervento di rimozione dei rifiuti presenti e di verifica delle aree di sedime, da articolarsi per i livelli di approfondimento progettuali previsti dal D.lgs. 50/2016.

Lo sviluppo delle soluzioni progettuali dovrà basarsi sulle informazioni pregresse (ove disponibili: indagini ambientali già condotte; progetti storici di realizzazione dei siti di stoccaggio; verbali di sopralluogo condotti dagli Enti competenti; piani e/o progetti di ripristino dei siti) nonché sui risultati delle indagini integrative da progettare e realizzare a cura del progettista medesimo.

In considerazione della tipologia presunta dei rifiuti da rimuovere e del loro elevato quantitativo, si richiede al progettista di predisporre fin dal livello di Fattibilità Tecnico-Economica una strategia unitaria di intervento che tenga conto delle opzioni di gestione dei rifiuti concretamente praticabili, con particolare attenzione alla effettiva disponibilità di siti di trattamento e/o smaltimento finale, alla pianificazione delle modalità operative di esecuzione, alla tempistica di realizzazione. A tal fine si dovrà prevedere l'articolazione per stralci funzionali, da sviluppare nei livelli di progettazione definitiva e esecutiva secondo le disposizioni della Stazione Appaltante. Infine, per specifici siti (in particolare Battipaglia – località Castelluccio) si potrà valutare anche il ricorso a soluzioni di messa in sicurezza permanente, previa valutazione tecnico-economica da condividere con gli Enti competenti.

6 VALORE ECONOMICO DEI LOTTI

6.1 Stima preliminare

La stima del valore economico di ciascun lotto è stata condotta in prima approssimazione applicando parametri desunti da interventi simili in funzione delle opere e delle lavorazioni previste per ciascun intervento, tenendo conto del livello delle conoscenze pregresse disponibili, del livello progettuale eventualmente sviluppato, del contesto operativo in ragione di eventuali maggiori complessità (ad es: stato dei luoghi; disponibilità dei siti di conferimento rifiuti; etc.).

Pertanto, vista la forte eterogeneità del quadro conoscitivo e progettuale disponibile, tale stima è finalizzata a fornire una prima definizione economica basata sull'attuale livello di conoscenza per consentire lo sviluppo delle attività tecniche.

Per ciascun Lotto Funzionale, nel relativo Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATI da 1.1 a 1.4)

si riporta l'indicazione di massima delle soluzioni tecniche da sviluppare, l'importo messo a disposizione per la realizzazione delle indagini integrative funzionali allo sviluppo della progettazione, il presunto valore delle opere stimato.

La tabella seguente riporta la stima del valore economico delle opere di bonifica / messa in sicurezza per i lotti oggetto del presente documento. Gli importi indicati sono comprensivi della stima degli oneri per la sicurezza.

Tabella 5 – Stima del valore economico delle opere per Lotti

Lotto	Tipologia intervento	Stima del valore OPERE
Lotto 1 Area Vasta "Lo Uttaro"	Messa in sicurezza della falda	€ 2.000.000,00
Lotto 2 Discarica "Cava Monti" - Maddaloni	Bonifica / messa in sicurezza della discarica	€ 11.175.000,00
Lotto 3 Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" - Villa Literno	Bonifica / messa in sicurezza della discarica	€ 23.185.000,00
Lotto 4 Siti di stoccaggio RSU	Rimozione rifiuti; verifica impronta	€ 26.000.000,00

6.1.1 Categorie SOA

Nel sottostante prospetto si individua in via presuntiva la categoria e la classifica SOA prevalente, che in questa fase di programmazione dell'intervento ha carattere esclusivamente indicativo e che dovrà essere verificata e conseguentemente aggiornata e integrata in funzione delle soluzioni progettuali che saranno sviluppate dall'Affidatario.

Tabella 6 – Categorie SOA per Lotti

Lotto	Lavorazioni	Categorie SOA e classifica	Importo lavori (da stima valore opere)
Lotto 1 Area Vasta "Lo Uttaro"- ASI Caserta	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	OG 12 Classifica IV	€ 2.000.000,00
Lotto 2 Discarica "Cava Monti" - Maddaloni	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	OG 12 Classifica VII	€ 11.175.000,00
Lotto 3 Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" - Villa Literno	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	OG 12 Classifica VIII	€ 23.185.000,00
Lotto 4 Siti di stoccaggio RSU	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	OG 12 Classifica VIII	€ 26.000.000,00

6.2 Categorie DM 17/06/2016 per la determinazione delle parcelle professionali

Ai fini della determinazione delle parcelle professionali da porre a base d'asta per gli affidamenti dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura, si riporta per ciascun lotto la suddivisione dell'importo lavori di cui ai precedenti paragrafi per le categorie previste dal DM 17 giugno 2016, Tavola Z-1.

Tabella 7 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 1 “Area Vasta Lo Uttaro”

LOTTO 1 - Area Vasta “Lo Uttaro”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo lavori (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	2.000.000,00
TOTALE					2.000.000,00

Tabella 8 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 2 “Discarica Cava Monti”

LOTTO 2 - discarica “Cava Monti”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo lavori (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	11.175.000,00
TOTALE					11.175.000,00

Tabella 9 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 3 “Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata”

LOTTO 3 - discariche “Cuponi Sagliano” e “Masseria Annunziata”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo lavori (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	23.185.000,00

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
		Pag. 23/51

LOTTO 3 - discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata"					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo lavori (€)
TOTALE					23.185.000,00

Tabella 10 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 4 "Siti di stoccaggio RSU"

LOTTO 4 - Siti di stoccaggio RSU					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo lavori (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	26.000.000,00
TOTALE					26.000.000,00

7 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

7.1 Livelli progettuali e relativi elaborati

Per la maggior parte degli ambiti territoriali e dei siti oggetto di intervento, i contenuti tecnici disponibili (indagini pregresse, quadro progettuale, fabbisogno economico, etc.) risultano eterogenei o incompleti, se non assenti. Pertanto, in considerazione dell'indeterminatezza e della disomogeneità degli elementi tecnici, progettuali ed economici, si intende procedere allo sviluppo di tutti i livelli della progettazione previsti dalla normativa vigente.

Per la definizione dei contenuti minimi del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, si applicano le disposizioni generali di cui all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.lgs. 50/2016, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui agli artt. dal 24 al 43 del DPR 207/2010, fino alla data di entrata in vigore dell'apposito Regolamento Attuativo.

Il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza dovrà tener conto delle eventuali integrazioni che il Decreto di cui all'art. 216, comma 4 del D.lgs. 50/2016, possa introdurre senza per questo poter richiedere alla Stazione Appaltante il riconoscimento di maggiori compensi o

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 24/51
--	---	---

proroghe nella esecuzione dell'incarico.

L'incarico è da intendersi quale incarico di progettazione integrata e coordinata ed in quanto tale è ricompreso nell'affidamento ogni elaborato utile e necessario ai fini della compiuta definizione dell'intervento, dell'ottenimento delle autorizzazioni presso gli enti competenti, dell'esito positivo della Verifica ex art. 26 del Codice degli Appalti e della successiva fase di affidamento dei lavori. Il RUP potrà, in relazione all'andamento della progettazione e delle relative fasi di verifica e approvazione, disporre modifiche ed integrazioni dell'elenco degli elaborati da produrre.

Si riportano di seguito i contenuti indicativi dei livelli progettuali oltre alle prescrizioni in merito al coordinamento delle attività progettuali.

7.1.1 Progetto di Fattibilità tecnica ed economica

(art. 23, coo. 5, 5-bis, 6, del D.lgs. 50/2016)

Nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'art. 216, co. 27-octies del D.lgs. 50/2016, il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dovrà individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza dovrà sviluppare, nel rispetto dei contenuti del presente DPP e secondo le modalità indicate dal suddetto Regolamento, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali.

Il Progetto di Fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa. In merito alle azioni di esproprio nelle aree da bonificare andranno attuate le previsioni di cui alla L.R. n. 14/2016, art. 14, co. 7-ter e 7-quater.

Per ciascun lotto il Progetto di Fattibilità dovrà essere preceduto dal "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" di cui all'art. 3, co. 1, lett. ggggg-quater) del D.lgs. 50/2016 nel rispetto dei contenuti di cui al Regolamento. Dovranno essere approfondite almeno due soluzioni alternative per ciascun progetto.

Il Progetto di Fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e

della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica ed evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

Sono documenti del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (indicazione non esaustiva):

- Relazione generale del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contenente tra l'altro, l'analisi di fattibilità delle alternative progettuali e l'analisi delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.
- Relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art.25 del D.lgs. 50/2016.
- Studio di fattibilità ambientale e paesaggistico e Studio di impatto ambientale, con indicazioni sull'eventuale procedura da attivare per il successivo livello progettuale (verifica di assoggettabilità a VIA; VIA).
- Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- Piano particellare di esproprio.
- Calcolo sommario della spesa, quadro economico e piano economico e finanziario di massima.
- Capitolato speciale prestazionale del progetto di fattibilità.

A supporto della progettazione di Fattibilità dovranno essere svolte le indagini integrative ritenute funzionali allo sviluppo della progettazione (dove previste, rilievo plano-altimetrico, indagini geofisiche, indagini geognostiche, indagini idrogeologiche, monitoraggio della falda, classificazione dei rifiuti, etc.) secondo le indicazioni e le specifiche riportate nel Elaborato Tecnico di Indirizzo relativo a ciascun Lotto Funzionale (ALLEGATI da 1.1 a 1.4).

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, in particolare per gli interventi di cui ai Lotti 1, 2 e 3, dovrà inoltre sviluppare il modello idrogeologico finalizzato a valutare le dinamiche di circolazione delle acque sotterranee e di diffusione della contaminazione e quindi ad orientare le soluzioni progettuali più efficaci da adottare. Il modello idrogeologico, da sviluppare a cura Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza, dovrà essere alimentato dai risultati delle indagini pregresse disponibili e delle indagini integrative affidate al Progettista medesimo; inoltre il modello idrogeologico, sia nella fase di implementazione che di restituzione e interpretazione dei risultati, dovrà essere oggetto di condivisione con gli Enti competenti.

7.1.2 Progetto Definitivo

(art. 23, comma 7, del D.lgs. 50/2016; artt. 24 e 32 del D.P.R. 207/2010)

Il Progetto Definitivo individua i lavori e le opere da realizzare, conformemente alle indicazioni recepite dalla Stazione appaltante all'esito della valutazione condotta dagli Enti competenti sulle risultanze del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.

Il Progetto Definitivo definisce, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Progetto Definitivo studia il bene con riferimento all'intero complesso ed al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado. Sono documenti del Progetto Definitivo (indicazione non esaustiva):

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 27/51
--	---	--

ambientale;

f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);

g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;

i) piano particellare di esproprio;

l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

m) computo metrico estimativo;

n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

7.1.3 Progetto Esecutivo

(art. 23, comma 8, del D.lgs. 50/2016; artt. 33 e 43 del D.P.R. 207/2010)

Il Progetto Esecutivo, redatto in conformità al Progetto Definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del Progetto Definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il Progetto Esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

I contenuti del Progetto Esecutivo saranno quelli stabiliti, in rispetto della normativa vigente, al momento di esecuzione delle attività sulla base del perfezionamento delle analisi e dei rilievi, delle soluzioni progettuali determinate, e saranno costantemente concordati con il RUP.

Sono documenti del Progetto Esecutivo (indicazione non esaustiva):

a) relazione generale;

b) relazioni specialistiche;

c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 28/51
--	---	---

- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

7.1.4 Prescrizioni operative per lo sviluppo della progettazione

- a) Il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione integrata (anche con riferimento alle indagini integrative da realizzare), dovrà effettuare una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi alla presenza del Responsabile del Procedimento o di soggetti delegati a rappresentare la Stazione Appaltante, evidenziando tempestivamente eventuali variazioni significative per lo sviluppo delle attività rispetto alle condizioni riportate nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo del Lotto Funzionale (ALLEGATI da 1.1 a 1.4).
- b) Ai fini della redazione della progettazione (che dovrà essere condotta in conformità con le disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e di tutte le leggi e le norme di settore) l'Affidatario si obbliga ad eseguire, facendosi carico dei relativi oneri, tutti gli studi e le indagini che si rendessero necessarie a supporto del progetto, e ad adottare tutti i criteri e le integrazioni previste dalle norme, oltre quelle eventualmente richieste dal Responsabile Unico del Procedimento, affinché il progetto risulti conforme al vigente quadro normativo, dotato di tutti elementi necessari per acquisire le eventuali autorizzazioni e nulla osta e conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.
- c) Nel corso della redazione dei diversi livelli progettuali verranno previste riunioni di coordinamento tra il Responsabile Unico del Procedimento e il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di dettaglio progettuale rispetto alle indicazioni di massima del presente documento. Alle riunioni potranno essere invitati soggetti istituzionali il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 29/51
--	---	--

- d) Il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza dei Servizi.

8 SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO

8.1 Servizi integrati di ingegneria e architettura e di attività di indagine, saggi e rilievi

Come anticipato si intende provvedere all'affidamento dei servizi integrati di progettazione e di esecuzione delle indagini integrative, di progettazione delle opere nonché di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Tale scelta deriva, tra l'altro, dalla necessità di garantire:

- la massima accelerazione alle attività tecnico-progettuali funzionali all'affidamento dell'esecuzione delle opere;
- la progettazione e la realizzazione di indagini integrative, calibrate in funzione della definizione delle soluzioni progettuali e delle esigenze espresse dall'Amministrazione;
- la migliore omogeneità e coerenza al procedimento, così come disposto dall'art. 23, co. 12 del D.lgs. 50/2016, attraverso l'affidamento al medesimo soggetto dei livelli di progettazione di fattibilità, definitivo ed esecutivo (principio della continuità della progettazione);
- il più efficace avanzamento e monitoraggio della fase esecutiva in relazione al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione dell'intervento, attraverso l'affidamento al progettista selezionato anche delle attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Il soggetto affidatario per il Lotto Funzionale di competenza, nel rispetto delle prescrizioni minime previste dal disciplinare dell'affidamento, avrà la più ampia facoltà di definizione e gestione delle attività di indagine integrative a lui stesso commissionate, nell'interesse della costituzione di un quadro conoscitivo adeguato alla redazione della documentazione da porre a base di gara per l'esecuzione delle opere, anche con l'espressa finalità di evitare che in sede di realizzazione possa rendersi necessaria la redazione di perizie di variante riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 106, co. 2, D.lgs. 50/2016, oppure, laddove ciò dovesse verificarsi, di consentire la riconducibilità della responsabilità civile in capo all'affidatario del servizio, fatte salve le eventuali responsabilità

individuali previste dalla norma.

L'offerente dovrà valutare attentamente le indicazioni e le specifiche relative alle attività di indagine integrative previste per ciascun intervento, riportate nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATI da 1.1 a 1.4), nonché tenere conto nella formulazione dell'offerta che eventuali ulteriori indagini da lui ritenute necessarie, dovranno essere attuate a sua cura e spese senza nulla a pretendere.

Inoltre il soggetto affidatario dovrà manlevare la Stazione appaltante della responsabilità per infortuni o danni eventualmente da lui causati a persone e/o beni dell'Appaltatore medesimo, della Stazione Appaltante, o di terzi (compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o sub-appaltatore e/o sub-fornitore ovvero della Stazione Appaltante medesima) nell'esecuzione dei servizi summenzionati.

8.2 Prescrizioni generali per le attività di indagine integrativa

Il soggetto affidatario per il Lotto Funzionale di competenza dovrà eseguire attività di indagine integrativa necessarie al completamento del quadro conoscitivo funzionale allo sviluppo progettuale.

Per ciascun lotto è stato determinato il set delle indagini integrative da realizzare, di cui una sintesi è riportata nella tabella seguente, tenendo conto delle informazioni e dai dati già disponibili per come acquisiti dalla Regione per il tramite dei Comuni territorialmente competenti; si è anche tenuto conto delle eventuali indagini in corso di esecuzione da parte di altri Soggetti.

La determinazione della componente dell'importo posto a base di gara per l'esecuzione delle indagini integrative è stata valutata parametricamente in base ad interventi e esperienze analoghe. Si rimanda all'Elaborato Tecnico di Indirizzo di ciascun Lotto Funzionale (ALLEGATI da 1.1 a 1.4) per l'illustrazione puntuale delle indagini e delle relative indicazioni operative / specifiche tecniche.

Tabella 11 – Set delle indagini integrative previste per lotto

Lotto Funzionale	Tipologia indagini previste	Importo stimato
LOTTO 1 Area Vasta "Lo Uttaro"	- Rilievo plano-altimetrico area di progetto; - Valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi ovvero alla bonifica bellica preventiva; - Indagini geofisiche di tipo sismico; - Indagini idrogeologiche (prove di portata); - Monitoraggio chimico-fisico della falda, anche attraverso la realizzazione di una rete piezometrica di osservazione della falda a integrazione dei piezometri esistenti.	€ 120.000,00 (di cui € 6.000,00 di oneri di sicurezza)

Lotto Funzionale	Tipologia indagini previste	Importo stimato
LOTTO 2 Discarica "Cava Monti"	- Rilievo plano-altimetrico area di progetto; - Valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi ovvero alla bonifica bellica preventiva; - Indagini geotecniche e geognostiche (sondaggi, prove in situ, analisi di laboratorio); - Indagini geofisiche di tipo geoelettrico e di tipo sismico; - Indagini idrogeologiche (prove di portata); - Monitoraggio chimico-fisico della falda attraverso i piezometri esistenti; - Soil Gas Survey.	€ 176.000,00 (di cui € 8.800,00 di oneri di sicurezza)
LOTTO 3 Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata"	- Rilievo plano-altimetrico area di progetto; - Valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi ovvero alla bonifica bellica preventiva; - Indagini geofisiche di tipo geoelettrico e di tipo sismico; - Indagini geotecniche e geognostiche (sondaggi, prove in situ, analisi di laboratorio); - Indagini idrogeologiche (prove di portata); - Monitoraggio chimico-fisico della falda, anche attraverso la realizzazione di una rete piezometrica di osservazione della falda a integrazione dei piezometri esistenti; - Caratterizzazione rifiuti interrati; - Soil Gas Survey.	€ 260.000,00 (di cui € 13.000,00 di oneri di sicurezza)
LOTTO 4 Siti di stoccaggio RSU	<u>Per tutti i n.11 siti:</u> - Rilievo plano-altimetrico aree di intervento; - Valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi ovvero alla bonifica bellica preventiva; - Caratterizzazione rifiuti interrati. <u>Inoltre, per alcuni siti come meglio specificato nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo, si prevedono anche le seguenti indagini dirette/indirette:</u> - Indagini geofisiche di tipo geoelettrico; - Indagini geotecniche e geognostiche (sondaggi, prove in situ, analisi di laboratorio); - Indagini idrogeologiche (prove di portata); - Monitoraggio chimico-fisico della falda, anche attraverso la realizzazione di una rete piezometrica di osservazione della falda a integrazione dei piezometri esistenti; - Soil Gas Survey.	€ 400.000,00 (di cui € 20.000,00 di oneri di sicurezza)

L'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato allo sviluppo di tutti i livelli di progettazione ad esso affidati.

L'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività di indagine integrative, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

Si precisa che non sono previsti oneri di sicurezza per interferenze in quanto, per quanto noto, le aree di intervento non sono oggetto di attività produttive e/o lavorazioni da parte di terzi.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 32/51
--	---	--

L'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

Sono a carico dell'Affidatario le lavorazioni preliminari funzionali a garantire l'esecuzione delle indagini, quali ad esempio: sfalcio della vegetazione con trasporto e smaltimento in discarica autorizzata, sistemazione vie d'accesso, etc.

L'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza dovrà acquisire preventivamente tutte le autorizzazioni / permessi / nulla osta necessari sia per gli accessi nell'area di indagine sia per l'esecuzione delle attività previste, compresa l'eventuale certificazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi, tenendo costantemente informata la Stazione Appaltante delle istanze formulate e di eventuali impedimenti o ritardi.

Tempistica

Il Responsabile Unico del Procedimento disporrà, con comunicazione formale all'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, l'avvio delle attività di progettazione delle indagini integrative.

L'Affidatario, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio formalizzata dal RUP, dovrà presentare alla Stazione Appaltante il "*Piano Operativo delle Indagini Integrative*" contenente tutti gli elaborati tecnici, economici, descrittivi e grafici, per la puntuale definizione a livello esecutivo delle suddette indagini.

Il Piano Operativo dovrà prevedere, tra l'altro:

- l'elenco delle autorizzazioni e dei permessi necessari per gli accessi e per le attività da realizzarsi, con particolare riferimento a:
 - accessi nelle aree private / pubbliche; occupazioni temporanee; etc.;
 - accessi nelle aree oggetto di provvedimenti di sequestro da parte dall'A.G.;
 - valutazione del rischio relativa alla presenza di ordigni o residuati bellici inesplosi, ovvero alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere.

Al fine di rendere quanto più rapida possibile la fase esecutiva delle indagini, il Piano Operativo dovrà anche dettagliare le modalità previste per l'ottenimento delle suddette autorizzazioni e permessi;

- il Protocollo di campionamento e analisi di laboratorio, da condividere con ARPAC per la definizione delle modalità esecutive delle indagini ambientali per le quali è necessario un

contraddittorio e/o la validazione (ad es. monitoraggio chimico-fisico della falda; classificazione dei rifiuti; etc.).

Il Piano Operativo sarà sottoposto all'esame sia di ARPAC sia degli altri Enti competenti per eventuali osservazioni e prescrizioni, che dovranno essere ottemperate da parte dell'Affidatario prima di avviare la fase esecutiva delle indagini.

All'esito della condivisione del Piano Operativo delle Indagini Integrative, il Responsabile Unico del Procedimento disporrà con comunicazione formale all'Affidatario l'avvio delle attività di esecuzione delle indagini integrative.

La durata massima prevista per l'esecuzione delle indagini integrative, come riportate nella tabella precedente, è valutata in:

LOTTO 1 - Area Vasta Lo Uttaro: 30 giorni naturali e consecutivi;

LOTTO 2 - Discarica Cava Monti: 30 giorni naturali e consecutivi;

LOTTO 3 - Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata": 45 giorni naturali e consecutivi;

LOTTO 4 - Siti di stoccaggio RSU: 60 giorni naturali e consecutivi.

Detti termini sono comprensivi della tempistica necessaria per:

- l'approntamento e il successivo smantellamento delle aree;
- l'esecuzione delle attività di campo (indagini dirette / indirette / prove in campo);
- l'esecuzione delle attività di laboratorio (analisi ambientali e di laboratorio geotecnico, ove previste);
- la consegna della Relazione conclusiva delle attività di indagine integrative, comprensiva di rapporti di prova e di elaborati tecnici e grafici per l'interpretazione dei dati e dei risultati acquisiti.

Il monitoraggio chimico-fisico della falda, laddove sia previsto su più campagne come indicato in via preliminare nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATI da 1.1 a 1.4), procederà secondo la durata stabilita nel Piano Operativo condiviso con gli Enti; i risultati delle singole campagne saranno restituiti "in progress" al termine di ciascuna campagna.

8.3 Definizione delle fasi della progettazione con relativa tempistica

Il Responsabile Unico del Procedimento disporrà, con comunicazione formale all'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, l'avvio delle attività di progettazione per il Lotto in questione.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 34/51
--	---	--

Per ciascuno dei Lotti oggetto del presente documento la tempistica è così articolata:

- La durata prevista per le attività di redazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica è valutata in 45 giorni naturali, comprensivi dei termini per la redazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" ove previsto.
- Per le attività di redazione del Progetto Definitivo la durata è indicata in 60 giorni naturali.
- Per le attività di redazione del Progetto Esecutivo la durata è indicata in 40 giorni naturali.

Tali termini si intendono al netto dei passaggi autorizzativi necessari per l'approvazione dei progetti nelle competenti sedi e al netto delle attività di verifica della progettazione ai fini della validazione del Responsabile Unico del Procedimento.

Nello specifico la tempistica dovrà rispettare le seguenti scadenze:

1. Entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del RUP di avvio delle attività di progettazione, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali". La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

Eventuali indicazioni, osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti sul Documento, previa esplicita autorizzazione del RUP, potranno essere recepite nel successivo Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.

2. Entro 25 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del RUP di avvio delle attività, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (1° livello della progettazione).

La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

Eventuali prescrizioni formulate dagli Enti competenti sul Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, previa esplicita autorizzazione del RUP, potranno essere recepite nel successivo livello della progettazione.

3. Entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del RUP di avvio delle attività di progettazione definitiva, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al Progetto Definitivo (2° livello della progettazione).

La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

4. A integrazione del punto 2) sopra riportato, il progettista dovrà predisporre la documentazione progettuale modificata e integrata al fine di ottemperare alle prescrizioni formulate sul Progetto Definitivo dagli Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni/approvazioni; detta documentazione progettuale dovrà essere consegnata al RUP entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla trasmissione delle prescrizioni sul Progetto Definitivo.
5. Il Progettista, a seguito della formale approvazione del Progetto Definitivo, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del RUP di avvio delle attività di progettazione esecutiva, dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al Progetto Esecutivo.

La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

6. Fase di Verifica e Validazione del progetto: fermo restando l'obbligo di partecipazione e piena collaborazione alle riunioni e attività di verifica della progettazione anche nel corso delle attività progettuali (verifica in progress), entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione al soggetto incaricato della progettazione del Verbale di Verifica Intermedio e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP la sola documentazione progettuale modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in n. 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 2 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 2 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.);
7. Entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione, al soggetto incaricato della progettazione, del Verbale di Verifica Finale, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale in versione finale, in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.), unitamente ad una dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 che: (i) gli elaborati cartacei sottoscritti e i digitali con firma elettronica sono corrispondenti agli elaborati che hanno ottenuto le approvazioni nelle consegne

 INVITALIA	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO
		<i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i>
		Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
		Pag. 36/51

precedenti, e (ii) che gli elaborati modificabili allegati alla consegna sono quelli da cui sono stati generati gli elaborati cartacei e digitali firmati sopramenzionati sub (i).

8.4 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al progettista, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- (v) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista;

l'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal Responsabile Unico del Procedimento, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati finalizzati alla verifica "in progress" della progettazione di cui trattasi.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 37/51
--	---	--

8.5 Garanzie e polizze assicurative

8.5.1 *Garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura*

Ai sensi dell'articolo 93, co. 1, del Codice dei Contratti, l'offerta dell'operatore economico deve essere corredata da una garanzia provvisoria, pari al 2% (dueper cento) dell'importo dell'appalto.

8.5.2 *Garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto*

Ai sensi dell'articolo 103 del D.lgs. 50/2016, in caso di aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, co. 2 e 3, del D.lgs. 50/2016, in favore della Stazione Appaltante e di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, valida fino al certificato di verifica di conformità. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. Il soggetto incaricato della progettazione, pertanto, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre la garanzia definitiva. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, co. 7, del D.lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.

8.5.3 *Garanzia fideiussoria per pagamento dell'anticipazione*

Ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento dell'importo contrattuale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

8.5.4 *Polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale*

Ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.lgs. 50/2016, l'affidatario dell'incarico di progettazione dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 38/51
--	---	---

In particolare, il soggetto incaricato della progettazione deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto, della polizza di responsabilità civile professionale prevista nell'articolo 24, co. 4, del D.lgs. 50/2016, il cui massimale assicurato sia pari al 20% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 2.500.000,00.

Il soggetto incaricato della progettazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati.

La mancata presentazione della dichiarazione determinerà la decadenza dall'incarico e autorizzerà la sostituzione dell'affidatario.

8.5.5 Polizza assicurativa All Risk per esecuzione delle indagini

A copertura della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente causati dall'appaltatore a persone e/o beni dell'appaltatore medesimo, della Stazione Appaltante, dell'Ente Aderente o di terzi (compresi dipendenti dell'appaltatore e/o sub-appaltatore e/o sub-fornitore ovvero della Stazione Appaltante o dell'Ente Aderente), nell'esecuzione delle attività di indagine, per una somma pari ad € 500.000,00 (comma 7 art. 103 del D.lgs. 50/2016).

La polizza assicurativa per responsabilità civile per danni causati a terzi: persone, cose, animali, deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore all'importo di contratto; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante, della DL e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera del collaudo.

Le garanzie prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

9 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER LE ATTIVITÀ TECNICHE

Per ciascun Lotto Funzionale oggetto del presente documento, l'importo dei corrispettivi per le attività di progettazione delle indagini, di progettazione delle opere e di direzione lavori / coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sono determinati separatamente seppur in capo al medesimo affidatario.

Nella documentazione allegata al presente DPP è riportato, per ciascun servizio oggetto di affidamento, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Di seguito sono illustrati i corrispettivi dei servizi tecnici di ingegneria e architettura da porre a base di gara.

9.1 Attività di progettazione delle indagini integrative

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di progettazione delle indagini integrative è stato calcolato secondo i parametri del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, a partire dall'importo stimato per le indagini comprensivo degli oneri di sicurezza.

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda all'ALLEGATO 2.

Tabella 12 – Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini: LOTTO 1 “Area Vasta Lo Uttaro”

LOTTO 1 - Area Vasta Lo Uttaro	
Valore complessivo Indagini Integrative (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 120.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini	€ 24.207,23

Tabella 13 – Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini: LOTTO 2 “Discarica Cava Monti”

LOTTO 2 - Discarica Cava Monti	
Valore complessivo Indagini Integrative (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 176.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini	€ 31.691,30

Tabella 14 – Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini: LOTTO 3 “Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata”

LOTTO 3 - Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata	
Valore complessivo Indagini Integrative (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 260.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini	€ 41.868,05

Tabella 15 – Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini: LOTTO 4 “Siti stoccaggio RSU”

LOTTO 4 - Siti Stoccaggio RSU	
Valore complessivo Indagini Integrative (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 400.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini	€ 56.942,81

9.2 Attività di progettazione delle opere

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di progettazione delle opere articolata nei tre livelli di fattibilità, definitiva ed esecutiva è stata calcolata secondo i parametri del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, a partire dall'importo del valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza.

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda all'ALLEGATO 2 - corrispettivi.

Tabella 16 – Corrispettivo per attività di progettazione delle opere: LOTTO 1 “Area Vasta Lo Uttaro”

LOTTO 1 - Area Vasta Lo Uttaro	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 2.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle opere	Progetto di Fattibilità Progetto Definitivo Progetto Esecutivo
	€ 195.431,67

Tabella 17 – Corrispettivo per attività di progettazione delle opere: LOTTO 2 “Discarica Cava Monti”

LOTTO 2 - Discarica Cava Monti	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 11.175.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle opere	Progetto di Fattibilità Progetto Definitivo Progetto Esecutivo
	€ 734.425,38

Tabella 18 – Corrispettivo per attività di progettazione delle opere: LOTTO 3 “Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata”

LOTTO 3 - Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 23.185.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle opere	Progetto di Fattibilità Progetto Definitivo
	€ 1.266.068,05

Progetto Esecutivo

Tabella 19 – Corrispettivo per attività di progettazione delle opere: LOTTO 4 “Siti stoccaggio RSU”

LOTTO 4 - Siti Stoccaggio RSU	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 26.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione delle opere	
Progetto di Fattibilità Progetto Definitivo Progetto Esecutivo	€ 1.379.133,61

9.3 Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario di ciascun lotto anche i servizi di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione è stato calcolato secondo i parametri del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, a partire dall'importo del valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza.

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda all'ALLEGATO 2.

Tabella 20 – Corrispettivo per attività di DL e CSE: LOTTO 1 “Area Vasta Lo Uttaro”

LOTTO 1 - Area Vasta Lo Uttaro	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 2.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DL e CSE	€ 108.871,77

Tabella 21 – Corrispettivo per attività di DL e CSE: LOTTO 2 “Discarica Cava Monti”

LOTTO 2 - Discarica Cava Monti	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 11.175.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DL e CSE	€ 433.531,86

Tabella 22 – Corrispettivo per attività di DL e CSE: LOTTO 3 “Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata”

LOTTO 3 - Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 23.185.000,00

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO
		"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania
		Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
		Pag. 42/51

Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DL e CSE	€ 765.381,77

Tabella 23 – Corrispettivo per attività di DL e CSE: LOTTO 4 “Siti stoccaggio RSU”

LOTTO 4 - Siti Stoccaggio RSU	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 26.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DL e CSE	€ 838.506,98

- Nel Disciplinare di gara e nello Schema di contratto dovrà essere precisato che: ai sensi dell'articolo 157, co. 1, del Codice dei Contratti, la Stazione Appaltante, si riserva, in relazione alle effettive esigenze che potranno maturare, in considerazione della natura specialistica delle opere oggetto di realizzazione e della necessità di garantire la maggiore coerenza possibile nell'attuazione del singolo intervento, di affidare le attività di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'operatore che risulterà aggiudicatario della presente procedura: conseguentemente, ai soli fini dell'individuazione della procedura di affidamento, si è tenuto conto del cumulo dei corrispettivi professionali per progettazione, rilievi, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
- in caso di affidamento dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'Affidatario dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive;
- dovrà inoltre essere ricompreso nell'ufficio della DL almeno: n. 1 Direttore Operativo; n. 1 Direttore Operativo Geologo; n.2 Ispettori di cantiere;
- la DL dovrà produrre un report fotografico delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.

9.4 Corrispettivo complessivo per progettazione integrata e coordinata

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo complessivo da porre a base di gara per la progettazione integrale e coordinata è riportata nei prospetti seguenti.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
		Pag. 43/51

Tabella 24 – Corrispettivo complessivo da porre a base di gara per la progettazione integrata e coordinata: LOTTO 1 "Area Vasta Lo Uttaro"

LOTTO 1 - Area Vasta Lo Uttaro	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 2.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
<i>Importo stimato per esecuzione indagini integrative</i>	€ 120.000,00
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini</i>	€ 24.207,23
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle opere</i>	€ 195.431,67
<i>Corrispettivo per attività di DL e CSE</i>	€ 108.871,77
Importo complessivo a base d'asta	€ 448.510,67

Tabella 25 – Corrispettivo complessivo da porre a base di gara per la progettazione integrata e coordinata: LOTTO 2 "Discarica Cava Monti"

LOTTO 2 - Discarica Cava Monti	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 11.175.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
<i>Importo stimato per esecuzione indagini integrative</i>	€ 176.000,00
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini</i>	€ 31.691,30
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle opere</i>	€ 734.425,38
<i>Corrispettivo per attività di DL e CSE</i>	€ 433.531,86
Importo complessivo a base d'asta	€ 1.375.648,54

Tabella 26 – Corrispettivo complessivo da porre a base di gara per la progettazione integrata e coordinata: LOTTO 3 "Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata"

LOTTO 3 - Discariche Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 23.185.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
<i>Importo stimato per esecuzione indagini integrative</i>	€ 260.000,00
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini</i>	€ 41.868,05
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle opere</i>	€ 1.266.068,05
<i>Corrispettivo per attività di DL e CSE</i>	€ 765.381,77
Importo complessivo a base d'asta	€ 2.333.317,87

Tabella 27 – Corrispettivo complessivo da porre a base di gara per la progettazione integrata e coordinata: LOTTO 4 "Siti stoccaggio RSU"

LOTTO 4 - Siti Stoccaggio RSU	
Valore presunto delle opere comprensivo degli oneri di sicurezza	€ 26.000.000,00
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
<i>Importo stimato per esecuzione indagini integrative</i>	€ 400.000,00
<i>Corrispettivo per attività di progettazione delle indagini</i>	€ 56.942,81

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO
		"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania
		Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza
		Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP)
		Pag. 44/51

Corrispettivo per attività di progettazione delle opere	€ 1.379.133,61
Corrispettivo per attività di DL e CSE	€ 838.506,98
Importo complessivo a base d'asta	€ 2.674.583,40

9.5 **Eventuale estensione delle attività di Progettazione integrata**

L'importo contrattuale relativo all'incarico dei suddetti servizi potrà essere modificato ai sensi dell'art. 106, comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici, in conseguenza dell'eventuale incremento della complessità tecnica, e conseguentemente del valore delle opere, per effetto di eventuali condizioni specifiche dei siti ad oggi non note.

Le condizioni di incertezza proprie di un sito inquinato, legate sia al livello di conoscenza delle problematiche ambientali (ad es. eventuale presenza di contaminazione o di rifiuti non precedentemente noti; dinamiche della circolazione della falda e di diffusione della contaminazione; etc.) sia alle condizioni amministrative (interventi in aree private; armonizzazione con i procedimenti giudiziari in corso; etc.) determinano a loro volta previsioni progettuali ed esecutive non compiutamente accertabili nella fase di programmazione dell'intervento di bonifica.

Ciò considerato si prevede il ricorso all'art. 106, comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici per l'estensione dell'incarico di progettazione integrata con esclusivo riferimento alle seguenti fattispecie:

- esigenza della Stazione appaltante di ampliare alla luce della opportunità di integrare nell'affidamento attività aggiuntive utili a massimizzare l'efficacia dei presidi a tutela della salute e dell'ambiente.

Il costo massimo stimato delle opere incrementate è determinato applicando ai valori parametrici a base della proposta di intervento una maggiorazione forfettaria pari al 20%.

9.6 **Altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento**

Le ulteriori attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento, non oggetto dell'affidamento, consistono essenzialmente in:

- Verifica della progettazione esecutiva progettazione ex art. 26 del D.lgs. 50/2016
- Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori e delle opere.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 45/51
--	---	--

Per tali attività, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara sarà determinato mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, una volta acquisito un livello progettuale adeguato (ad es. Progetto di Fattibilità).

10 TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI PROGETTAZIONE

Il contratto sarà stipulato a "corpo" e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrata e coordinata, completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive approvazioni e verifiche.

Il progettista selezionato avrà la possibilità, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali e della normativa applicabile in merito agli affidamenti di contratti pubblici, di coordinare le proprie attività di progettazione e indagine, nell'interesse della costituzione di un quadro conoscitivo adeguato alla redazione degli elaborati progettuali, anche con l'espressa finalità di evitare che in sede di realizzazione possa rendersi necessaria la redazione di perizie di variante riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 106, co. 2, del D.lgs. 50/2016.

Dovrà essere quindi evidenziato nel Disciplinare di gara per l'affidamento delle attività di progettazione che:

- l'offerente dovrà eseguire un sopralluogo prima della presentazione dell'offerta;
- l'offerente dovrà valutare attentamente la documentazione progettuale disponibile, già allegata al presente DPP e comunque resa disponibile in fase di pubblicazione del bando, nonché le indicazioni previste per le indagini integrative riportate nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo, al fine di tenere conto nella formulazione dell'offerta di eventuali modifiche o migliorie alle indagini previste che dovessero essere da lui ritenute necessarie al fine di disporre del quadro conoscitivo completo per la redazione del progetto, da attuarsi a sua cura e spese nell'ambito dell'importo complessivo a base d'asta;
- diverse e/o differenti attività di indagine eventualmente ritenute necessarie dall'offerente, anche successivamente alla stipulazione del contratto, non potranno essere causa di riconoscimento di incrementi del corrispettivo proposto in sede di presentazione dell'offerta;
- il soggetto progettista incaricato dovrà produrre:
 - a) garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.103 del D.lgs.

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 46/51
--	---	---

50/2016;

- b) polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.lgs. 50/2016;
- c) polizza assicurativa All Risk per esecuzione di indagine;
- il soggetto incaricato della progettazione integrata dovrà manlevare da ogni responsabilità la Stazione Appaltante per qualsiasi danno l'Affidatario stesso possa arrecare alle persone e/o ai beni dell'Affidatario medesimo, della Stazione Appaltante o di terzi (compresi i dipendenti dell'Affidatario e/o sub-fornitore ovvero della Stazione Appaltante ovvero dell'Ente Aderente) nell'esecuzione dei servizi.

10.1 Partecipazione a più lotti

Ai sensi dell'art. 51, co.2, del D.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante prevede che le offerte degli operatori economici possano essere presentate per tutti i lotti.

Ai sensi dell'art. 51, co.3, del D.lgs. 50/2016, l'operatore economico si potrà aggiudicare un unico lotto. Si rimanda al Disciplinare di gara per le modalità mediante cui effettuare la valutazione delle offerte sui singoli lotti.

10.2 Procedura di scelta del contraente

L'appalto di servizi (progettazione comprensiva di esecuzione di rilievi) sarà affidato mediante una procedura aperta.

10.3 Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, co. 3, lett. b), del D.lgs. 50/2016.

10.4 Modalità di pagamento

Per ciascun Lotto Funzionale, il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti quali la progettazione e l'esecuzione delle attività di indagine, la progettazione delle opere, la Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	<i>INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza</i> Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 47/51
--	---	---

a) Anticipazione del contratto

- Ai sensi dell'art. 35, co. 18 del Codice, è prevista l'erogazione dell'anticipazione del prezzo contrattuale pari al 20 per cento, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione.

Per ciascun Lotto Funzionale, il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti quali la progettazione e l'esecuzione delle attività di indagine, la progettazione delle opere, la Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

b) Progettazione indagini integrative

- il 20% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione delle indagini integrative è contenuto nell'anticipazione di cui al punto a); di tale importo se ne darà esplicitazione nella formale comunicazione del RUP di avvio delle suddette attività;
- il 40% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione delle indagini integrative a seguito dell'esito positivo della verifica e dell'approvazione da parte del RUP, anche sulla scorta di eventuali osservazioni / prescrizioni formulate dagli Enti competenti, del **"Piano Operativo delle Indagini integrative"** contenente tutti gli elaborati tecnico-economici, descritti e grafici, per la puntuale definizione a livello esecutivo delle suddette indagini, previo avvenuto rimborso, da parte dell'Appaltatore, delle spese di pubblicazione di gara;
- il 40% a saldo del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione delle indagini integrative, a seguito dell'esito positivo della verifica e dell'approvazione da parte del RUP, anche sulla scorta di eventuali osservazioni / prescrizioni formulate dagli Enti competenti, sui risultati finali delle indagini integrative condotte.

c) Esecuzione indagini integrative

- il 20% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di esecuzione delle indagini integrative è contenuto nell'anticipazione di cui al punto a); di tale importo se ne darà esplicitazione nella formale comunicazione del RUP di avvio delle suddette attività;
- il 60% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di esecuzione delle indagini integrative a seguito dell'esito positivo della verifica e dell'approvazione da parte del RUP, anche sulla scorta di eventuali osservazioni / prescrizioni formulate dagli Enti competenti, della **"Relazione conclusiva delle attività di indagine integrative"**, comprensiva di elaborati tecnici e grafici per l'interpretazione dei dati e dei risultati acquisiti;

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	<i>INTERVENTO STRATEGICO "Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza</i> Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 48/51
--	---	---

- il 20% a saldo del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di esecuzione delle indagini integrative, a seguito della formale conclusione delle attività previa approvazione da parte del RUP.

d) Progettazione delle opere

- il 20% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di **progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica** è contenuto nell'anticipazione di cui al punto a); di tale importo se ne darà esplicitazione nella formale comunicazione del RUP di avvio delle suddette attività;
- l'80% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica a seguito dell'approvazione da parte del RUP degli elaborati progettuali del **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica**, conseguente all'ottenimento dei pareri / autorizzazioni / nulla osta degli Enti competenti in sede di Conferenza di Servizi;
- il 20% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di **progettazione definitiva** è contenuto nell'anticipazione di cui al punto a); di tale importo se ne darà esplicitazione nella formale comunicazione del RUP di avvio delle suddette attività;
- il 40% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione definitiva a seguito della consegna del **Progetto Definitivo**;
- il 40% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione definitiva a seguito dell'approvazione finale da parte del RUP degli elaborati del **Progetto Definitivo**, conseguentemente al recepimento di eventuali prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi o comunque all'approvazione ai sensi di legge del progetto medesimo;
- il 20% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di **progettazione esecutiva** è contenuto nell'anticipazione di cui al punto a); di tale importo se ne darà esplicitazione nella formale comunicazione del RUP di avvio delle suddette attività;
- il 40% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione esecutiva a seguito della consegna del **Progetto Esecutivo**;
- il 40% del corrispettivo contrattuale riferito alle attività di progettazione esecutiva a seguito dell'esito positivo della verifica e della validazione da parte del RUP degli elaborati progettuali del **Progetto Esecutivo**.

e) Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

- Laddove la Stazione Appaltante avesse inteso avvalersi della facoltà di affidare al medesimo progettista anche le attività di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	INTERVENTO STRATEGICO <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 49/51
--	---	--

di Esecuzione, Il pagamento del corrispettivo inerente i servizi di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario dell'esecuzione delle opere, fermo restando che:

- il pagamento del 20% del corrispettivo previsto per i suddetti servizi sarà corrisposto entro quindici giorni dalla formale comunicazione del RUP di avvio delle attività di DL/CSE, ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti, a condizione che l'Appaltatore abbia presentato/costituisca l'apposita polizza prevista dal medesimo articolo 35, co. 18;
- il pagamento del saldo pari al 10% dell'importo contrattuale relativo alle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere; sull'importo del corrispettivo calcolato per ogni stato di avanzamento lavori sarà pertanto applicata una ritenuta del 10% svincolata a seguito dell'emissione del collaudo.

11 DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Per la definizione dei requisiti per la partecipazione agli affidamenti individuati nei capitoli precedenti si rimanda al Disciplinare di gara.

12 DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO

Si riporta in ALLEGATO 1, per ciascun Lotto funzionale, le indicazioni circa il Cronoprogramma preliminare, con dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento.

Si precisa che tale cronoprogramma di massima sarà soggetto a revisione alla luce delle risultanze della progettazione.

13 ALLEGATI

Allegato 1 - Elaborato Tecnico di Indirizzo dei Lotti Funzionali

Allegato 1.1 LOTTO 1 - Area Vasta "Lo Uttaro", ASI Caserta

Allegato 1.2 LOTTO 2 - Discarica "Cava Monti", Maddaloni (CE)

Allegato 1.3 LOTTO 3 - Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata", Villa Literno (CE)

Allegato 1.4 LOTTO 4 - Siti Stoccaggio Provvisori RSU

	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	<i>INTERVENTO STRATEGICO</i> <i>"Piano Regionale Bonifiche" Regione Campania</i> <i>Interventi di Bonifica / Messa in Sicurezza</i> Documento preliminare all'avvio della progettazione (DPP) Pag. 50/51
--	---	---

Allegato 2 - Corrispettivi attività tecniche DM 17/06/2016

Allegato 2.1 LOTTO 1 - Area Vasta "Lo Uttaro", ASI Caserta

- *Servizi di Progettazione delle Indagini Integrative*
- *Servizi di Progettazione delle Opere (Fattibilità, Definitivo, Esecutivo) e di DL/CSE*

Allegato 2.2 LOTTO 2 - Discarica "Cava Monti", Maddaloni (CE)

- *Servizi di Progettazione delle Indagini Integrative*
- *Servizi di Progettazione delle Opere (Fattibilità, Definitivo, Esecutivo) e di DL/CSE*

Allegato 2.3 LOTTO 3 - Discariche "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata", Villa Literno (CE)

- *Servizi di Progettazione delle Indagini Integrative*
- *Servizi di Progettazione delle Opere (Fattibilità, Definitivo, Esecutivo) e di DL/CSE*

Allegato 2.4 LOTTO 4 - Siti Stoccaggio Provvisori RSU

- *Servizi di Progettazione delle Indagini Integrative*
- *Servizi di Progettazione delle Opere (Fattibilità, Definitivo, Esecutivo) e di DL/CSE*

Allegato 3 – Schema di contratto

Allegato 4 – Capitolato d'oneri